



COMUNE DI BOLOGNA

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

«ALDINI-VALERIANI»

40124 BOLOGNA - Via Castiglione 40

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO A LARGA  
MAGGIORANZA A CONCLUSIONE DELL'ADUNANZA  
STRAORDINARIA DEL COLLEGIO DEI PROFESSORI  
DELL' ISTITUTO ALDINI-VALERIANI  
(Istituto Tecnico Industriale ed Istituto Professionale  
per l'Industria e l'Artigianato)  
DEL GIORNO 12 DICEMBRE 1969.

Il Collegio dei Professori dell'Istituto «Aldini-Valeriani», riunito in assemblea plenaria il giorno 12 dicembre 1969, ha esaminato, in base agli elementi in suo possesso, la situazione che si è determinata all'interno dell'Istituto a partire dall'inizio dell'anno scolastico per effetto delle agitazioni studentesche, situazione caratterizzata dai seguenti aspetti:

- 1) iniziative degli studenti per rimuovere le cause di disfunzione della scuola nel suo complesso e del nostro Istituto in particolare;
- 2) contrasti di gruppi, organizzati o meno, generati da dissensi sull'impostazione ideologica e sulla prassi da dare alle iniziative stesse;
- 3) costituzione dei comitati di base come momento dialettico per la elaborazione di un programma rivendicativo e per la discussione permanente dei problemi scolastici.

Nell'esprimere un giudizio complessivamente positivo nella piattaforma rivendicativa proposta dagli studenti, il Collegio dei professori manifesta tuttavia la propria preoccupazione per i modi coi quali l'azione degli studenti intende procedere, non vedendo in essa lo strumento più idoneo per il conseguimento dei fini che si propone. La mancanza di chiarezza, la disorganicità, le interferenze reciproche tra i vari gruppi operanti in seno al movimento hanno infatti generato gravi scompensi nella normale attività scolastica, rendendo sempre più difficile il compito degli insegnanti e pregiudicando in modo forse decisivo l'andamento dell'anno scolastico.

In particolare troppo frequentemente senza alcun motivo di urgenza gli allievi tengono assemblee e comitati di base durante le ore di lezione. Tale comportamento, mentre ha già pregiudicato il lavoro del primo quadrimestre dell'anno scolastico, suscita viva preoccupazione nelle famiglie degli allievi.

Di fronte quindi all'aggravarsi della situazione, il Collegio dei professori esorta gli allievi stessi a fare responsabile uso della libertà, condizione prima di un serio ordinamento democratico; richiama inoltre l'impegno degli insegnanti, degli organi amministrativi e direttivi delle istituzioni scolastiche affinché abbia inizio un processo di normalizzazione della vita dell'Istituto a cui tutti, per la parte loro propria, possano collaborare in piena libertà e autonomia, e auspicare che sia indetta un'assemblea generale di Istituto (insegnanti, studenti e familiari) che affronti i gravi problemi della scuola nell'intento di pervenire ad una piattaforma comune di lavoro per avviare l'indilazionabile processo di rinnovamento della scuola.

*Bologna, 13 dicembre 1969*

IL PRESIDE  
(prof. Alfio Pappalardo)